

Studio VENUS Valorization of gEnetic testiNg futUre uSes

Lo studio farmaco-economico VENUS (Valorization of gEnetic testiNg futUre uSes), condotto nel 2016 da ALTEMS - Università Cattolica del Sacro Cuore, ha messo a confronto una strategia di test a scopo preventivo delle familiari sane delle pazienti con carcinoma ovarico positive alla mutazione BRCA ed una strategia di attesa, in cui non viene effettuato alcun test.

I risultati sono stati analizzati in termini di casi evitati e di differenze nei costi per la gestione di pazienti con carcinoma ovarico e mammario. Dai risultati del modello è emerso che, applicando la strategia di test alle pazienti e alle familiari delle stesse, si ottiene un decremento sia dei casi di cancro ovarico sia dei casi di cancro mammario.

In termini di costi, attuare la strategia di test comporta un risparmio significativo per il Servizio Sanitario Nazionale, rispetto alla gestione futura di un maggior numero di casi di cancro dell'ovaio e della mammella. Nello specifico si evince una diminuzione dei costi per il trattamento dei casi di cancro ovarico e della mammella pari a €7.052.221,00 e €18.244.182,13 rispettivamente. Si evidenzia inoltre che, a fronte di un investimento iniziale pari a €5.719.584,00, su una popolazione target di 5.200 nuovi casi stimati per l'anno 2016, il risparmio di risorse economiche dovute ai casi evitati di carcinomi dell'ovaio e della mammella, risulta pari a €25.296.403,13. Il costo per caso evitato è dunque pari a €29.727,50.

In conclusione, emerge come sia fondamentale implementare il test genetico BRCA a scopo preventivo a tutte le pazienti con diagnosi di carcinoma ovarico per poi estendere il test alle loro familiari in caso di positività. A tale conclusione sono giunti altri Paesi europei, come il Regno Unito, in cui l'estensione del test alle familiari delle pazienti con mutazione BRCA è risultata una strategia costo-efficace, con una probabilità del 99,9% di rimanere sotto la soglia dei £20,000/QALY.

Possibili sviluppi futuri dello studio VENUS includono l'adattamento e l'applicazione di tale modello ad una popolazione con cancro della mammella, per stimare il beneficio e l'impatto economico dell'estensione del test anche alle familiari delle pazienti con tumore mammario.